



Laura Pausini tra gli studenti.

Una timida Pausini "docente" in Cattolica

«Ho pregato per le vittime dell'attentato e mi chiedo perché un padre ha lasciato la sua vita in Iraq; la risposta è solo in Dio».

Una timida Laura Pausini ieri si è seduta in cattedra alla Cattolica. La cantante ha affrontato una platea di circa 500 studenti e fan (molti i 15-16enni non universitari) e le loro domande sul tema della fede nel mondo giovanile, ma non solo. Sulla recente legge che equipara le droghe leggere alle pe-

santi la Pausini ha detto che non sono uguali e parificarle «non aiuta i giovani a comprenderne la pericolosità». «Sono più brava a cantare che a parlare quindi fatemi voi le domande» ha esordito. E le domande sono arrivate. A decine. «Mi pongo ogni giorno dei quesiti e senza Dio non riuscirei a vivere serenamente» risponde a un ragazzo che le chiede come cambia la vita quando si è star. E conclude: «Non avrei avuto successo se non avessi avuto la fede».

Davide Vecchi

© Metro

